

Newsletter del GAL Molise Verso il 2000

Comunicazione e-mail ai soci, ai partner pubblici e privati ed ai beneficiari del GAL Molise Verso il 2000 srl
Gal Molise Verso il 2000 srl - Via Monsignor Bologna n. 15 c/o Incubatore Incontra - 86100 Campobasso
Tel.0874.484508 - Fax 0874.618337 - Mail: info@moliseversoil2000.it - moliseversoil2000@legalmail.it - www.moliseversoil2000.it



Presentato il progetto di cooperazione Leader “Territori che fanno la cosa giusta”



Si è tenuto il 6 dicembre a Campobasso presso la sede di Molise Verso il 2000, il convegno di lancio del Progetto di cooperazione “Territori che fanno la cosa giusta”.

Ai lavori, coordinati da Giovanna Lepore, direttrice del Gal Innovaplus, hanno partecipato i rappresentanti dei partner ed un folto pubblico di amministratori, imprese, tecnici, che hanno mostrato un forte interesse per l’ambiziosa iniziativa di cooperazione che ha Molise Verso il 2000 capofila.

Dopo l’ampia illustrazione del progetto da parte del Direttore del Gal Molise Verso il 2000, Antonio Di Lallo si sono succeduti i contributi del Prof Carmine Nardone (Futuridea) e dell’Ing. Luca Di Domenico (BAI) che hanno esplicitato i rispettivi apporti al progetto. A seguire gli interventi del Dott. Nicola Pavone ed Anna Del Riccio per l’Assessorato alle Politiche agricole e di Barbara Zanetti della Rete Rurale Nazionale.

Intanto i partner di progetto hanno definito il programma comune di lavoro che entra nel vivo già dalle prossime settimane. Per Molise Verso il 2000 è previsto un avviso pubblico rivolto alle scuole dell’area, una specifica iniziativa per le comunità locali, il coinvolgimento delle imprese e una forte attività di diffusione delle azioni progettuali. Molise Verso il 2000 ed Innovaplus lavoreranno in stretta sinergia per garantire l’omogeneità degli interventi in regione Molise. Così il comitato tecnico scientifico è stato individuato in maniera unitaria, ne fanno parte: Prof. Carmine Nardone (Futuridea), Dott.ssa Lorella Palladino (CCIAA di Campobasso), Dott. Gaspare Tocci (Assessorato attività produttive della Regione Molise) Dott. Giovanni Iannantuono (ENEA).

Le slide del convegno su: www.moliseversoil2000.it

Newsletter N. 12
Dicembre 2012



GAL Molise Verso il 2000 srl
Via Monsignor Bologna, 15
86100 Campobasso
tel. 0874.484508
Fax 0874 618337

www.moliseversoil2000.it
info@moliseversoil2000.it
moliseversoil2000@legalmail.it

Facebook: Gal Molise
Skype: moliseversoil2000

Il progetto in sintesi:



GAL PARTNER

- **GAL MOLISE VERSO IL 2000 SCRL** (Molise) capofila
- **GAL INNOVAPLUS** (Molise)
- **GAL OGLIASTRA** (Sardegna)
- **GAL FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OLTREPO PAVESE** (Lombardia)
- **GAL SILA GRECA BASSO IONIO COSENTINO** (Calabria)

PARTNER ASSOCIATI

- **FUTURIDEA** - ASSOCIAZIONE PER L'INNOVAZIONE UTILE E SOSTENIBILE
- **B.A.I.** - ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

DESCRIZIONE

Il progetto “ TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA” si pone l’obiettivo di sostenere processi di eco-innovazione di imprese e territori in stretta sinergia tra di loro e in collaborazione con centri di ricerca e di trasferimento tecnologico. La qualità ambientale e l’innovazione tecnologica, sono pertanto i cardini del disegno, che si vuole perseguire. Si tratta di obiettivi che incontrano difficoltà, in territori poco propensi ai cambiamenti e distanti (non solo fisicamente) da centri innovazione che possano fornire input e stimoli. Ciò non di meno, la sfida globale ai cambiamenti climatici ed all’ innovazione sostenibile, *riguarda* anche le aree marginali e investe le PMI, ormai insidiate dalla concorrenza globale anche nei loro mercati locali. L’ambito operativo è quello della **green economy** che dimostra di poter coniugare **competitività e sostenibilità** e crea lavoro e sviluppo anche in un periodo particolarmente difficile come quello attuale. Il progetto intende sperimentate concretamente, nei territori partner e su piccola scala, i vantaggi della collaborazione tra PA, PMI e centri di ricerca, (*cd tripla elica*). Tramite le azioni progettuali, soluzioni tecnologicamente innovative saranno individuate e proposte alle **PMI** che valuteranno lo sviluppo e/o l’avvio di nuove linee produttive, innovazioni di prodotto e/o di processo. Gli **enti locali** da parte loro, elaboreranno la pianificazione energetica ed ambientale, individuando interventi caratterizzati da una forte accettazione sociale.

PARTNER	BUDGET
Gal Molise verso il 2000 scrl	€ 250.000,00
Gal Innovaplus	€ 175.000,00
Gal Ogliastro	€ 105.000,00
GAL - Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepo Pavese	€ 164.000,00
Gal Sila Greca Basso Ionio Cosentino	€ 85.714,00
Totale	€ 779.714,00

ATTIVITÀ PREVISTE

Fasi	Attività (o Azioni)	Destinatari
1- Divulgazione	1.1 Concezione e attuazione di una specifica campagna di iniziative di divulgazione ed informazione sui temi dello sviluppo sostenibile, l'efficienza ed il risparmio energetico; l'affermazione di un nuovo stile di vita e informazioni sugli incentivi ottenibili. Realizzazione di materiali ad hoc.	Comunità locale e stakeholders del territorio Leader
	1.2 Organizzazione di laboratori intercomunali per l'eco-innovazione (seminari, workshop, partecipazione a fiere e rassegne di settore, visite guidate rivolti ad imprese, tecnici ed amministratori locali). Programma rivolto alle scuole primarie e secondarie dei territori, "dialoghi sullo sviluppo sostenibile ed eco-innovazione" sensibilizzazione dei giovani, futuri protagonisti del territorio.	- Imprese e amministrazioni pubbliche - scuole primarie e secondarie
2 - Sviluppo di interventi per la diffusione della sostenibilità	2.1 Selezione di una rete territoriale di comuni che condividono la prospettiva del "Patto dei Sindaci" e che manifestano l'intendimento di sperimentare anche con interventi pilota, l'obiettivo di divenire "Comune Virtuoso", ovvero soggetto di governo del territorio che concepisce il proprio sviluppo sulla base di un approccio sostenibile sul piano ambientale, sociale e urbanistico.	Comuni del territorio Leader
	2.2 Selezione di "progetti pilota" (ad es: studi di fattibilità, piani di smaltimento differenziato dei rifiuti, audit energetici di tipo innovativo per impianti produttivi ed immobili, impianti di produzione da energia rinnovabile, attivazione di gruppi di acquisto collettivi in materia di energia, ecc.).	Comuni ed enti pubblici, imprese, cooperative sociali, enti ed istituzioni tecniche e scientifiche
3- Rete delle reti	3.1 Costituzione in ogni territorio del progetto, un Comitato Tecnico Scientifico, in rete tra loro. Il CTS in stretto dialogo con gli attori locali (associazioni di categoria ecc.) sosterrà "l'officina dell'ingegno" ovvero un network (fruibile tramite web, news letter ecc.) con il compito di suggerire, segnalare, accompagnare le PMI ed i comuni, verso modalità e strumenti innovativi e realizzare dimostrazioni, campagne informative e scouting, allo scopo di segnalare e favorire l'introduzione di innovazioni eco-sostenibili, nuove tecnologie, innovazione di prodotto e processo. La rete dei CTS, effettuerà una ricognizione periodica delle innovazioni che formerà il catalogo delle innovazioni, delle buone prassi ecc. Contemporaneamente saranno organizzate incontri con target group, seminari e meeting anche per proporre e far conoscere le innovazioni individuate.	Enti locali Imprese Stakeholders Associazioni ed aggregazioni collettive Istituzioni tecnico-scientifiche
	3.2 Dalla ricerca e dal confronto saranno individuati e realizzati alcuni progetti pilota e/o dimostrativi, basati su sperimentazioni esemplari quali (ad esempio): sviluppo delle bio energie o delle bio masse, sperimentazioni di pratiche di short rotation forestry, ecc.	Imprese Istituzioni tecnico-Scientifiche Associazioni dell'ambientalismo
4- Disseminazione	4.1 Realizzazione di eventi comunicazionali per diffondere i risultati tecnici e metodologici del progetto. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • documentare le attività sperimentali realizzate e dimostrare che le buone prassi individuate sono un' opportunità per quanti (EE.LL., imprese, stakeholders) condividono le strategie generali sulla sostenibilità; • facilitare la conoscenza e le relazioni fra i soggetti singoli o collettivi di un territorio e fra questi e quelli di altre realtà affinché, il partenariato in materia di eco-innovazione, possa divenire la "cifra" delle politiche di sviluppo locale. 	L'opinione pubblica locale Imprese e stakeholders Enti locali e istituzioni pubbliche Istituzioni tecniche-scientifiche e della ricerca.







IN PREPARAZIONE UN NUOVO BANDO LEADER

è imminente la pubblicazione del bando
leader MISURA 4.1.3 – 312

“Sostegno alla creazione e allo sviluppo
di microimprese” Intervento “3”
di cui presentiamo un’anticipazione

Sintesi

Obiettivi e descrizione della misura

La misura ha lo scopo di sostenere lo sviluppo dell’offerta di quei prodotti/servizi che nelle aree rurali risulta più carente, discontinua e frammentata, indispensabile supporto per garantire soddisfacenti condizioni di vita, nonché per la rivitalizzazione del tessuto economico locale.

In particolare gli obiettivi operativi dall’azione 3) **“Creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali” consistono nel sostenere i processi di sviluppo e la nascita di nuove microimprese orientate alla fornitura di servizi alle popolazioni residenti in ambito rurale e nel favorire la vitalità dei contesti rurali e il livello di qualità della vita complessivo**

Beneficiari

I beneficiari del sostegno di cui al presente bando sono le **microimprese**, come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 – imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro, anche di nuova costituzione, operanti nel settore dell’artigianato (imprese singole e associate ai sensi degli artt. 3,4,5 e 6 della legge n. 443 dell’8 agosto 1985 “Legge quadro per l’artigianato” e successive modificazioni:

- imprese di produzione e di servizi alla persona, singole e associate, ad esclusione di quelle rientranti nelle produzioni classificate dall’Allegato 1 del Trattato

Disponibilità finanziaria: € 283.184,86

- **intensità d’aiuto:** 50% dei costi ammissibili.

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità dovranno essere possedute all’atto della presentazione della domanda di aiuto da parte dei richiedenti.

Le imprese già esistenti operanti nel settore indicato all’art. 3 del presente bando devono essere iscritte all’albo provinciale delle imprese artigiane.

Per le imprese di “nuova costituzione” si intendono quelle costituite dopo il 1° gennaio dell’anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci dell’impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda (per esse in ogni caso, saranno riconosciute le sole spese effettuate successivamente alla data di concessione del finanziamento). Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituite nelle more dell’iscrizione all’albo provinciale delle imprese artigiane e del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all’atto

della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti.

E' esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio).

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE)1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

Tipologia di operazione finanziabile

- servizi di base da realizzarsi attraverso strutture mobili (servizi postali, consegne domiciliari di farmaci ed esami medici e certificati) nei comuni dove sono stati chiusi sportelli al pubblico;
- gestione di beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico;
- realizzazione di servizi a domanda individuale di piccolo trasporto per diversamente abili, anziani e bambini.



Bando Asse 3 - MISURA 4.1.3 - 322

“Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”

Approvata la graduatoria definitiva

Il Cda del GAL nella seduta del 19 dicembre 2012 ha approvato la graduatoria definitiva delle domande pervenute, questa la graduatoria definitiva:

N.	RICHIEDENTE/BENEFICIARIO	contributo concedibile	Esito
1	Simona Valente	143.500,00	FINANZIABILE
2	Federica Palazzo	199.550,86	FINANZIABILE
3	Christian Agricola	199.434,58	FINANZIABILE



È il momento della green economy: in Italia, un'impresa su quattro è verde

Quasi una impresa su quattro, il 23,6%, punta sulla green economy per superare la crisi. E il 38,2% delle assunzioni sono in settori verdi dell'economia. Questi, in sintesi, alcuni dei dati del rapporto "Green Italy 2012" di Unioncamere e fondazione Symbola realizzato con il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico presentato a Roma il 5 novembre scorso. Lo studio scatta una fotografia dello stato dell'arte delle eco-imprese italiane, una "peculiarità della nostra industria legata alla riconversione in chiave ecosostenibile dei comparti tradizionali, dalla chimica alla farmaceutica all'hi-tech, passando per l'agroalimentare e l'industria tessile ed edilizia, fino ai servizi, senza dimenticare rinnovabili e rifiuti. Per Symbola e Unioncamere si tratta di una rivoluzione verde che attraversa il paese da nord a sud, tanto che nelle prime dieci posizioni per diffusione delle aziende che investono in eco-tecnologie ci sono quattro regioni settentrionali e sei del centro sud: nel dettaglio, in testa c'è la Lombardia con 69mila imprese verdi, al secondo posto il Veneto con quasi 34mila e al terzo il Lazio con 33mila. Alta la propensione allo sviluppo: il 37,9% di queste imprese ha introdotto innovazioni di prodotto o di servizio nel 2011, contro il 18,3% delle sorelle meno verdi. E lo stesso vale per l'export: il 37,4% vanta presenze sui mercati esteri, contro il 22,2% di chi non investe nell'ambiente.

In generale, "la green economy sembra possedere una marcia in più", afferma Ermete Realacci, presidente di Symbola. Al punto che "il 38,2% delle assunzioni complessive programmate, stagionali inclusi, da tutte le imprese italiane dell'industria e dei servizi per l'anno in corso si deve alle aziende che investono in tecnologie green", aggiunge l'ex presidente di Legambiente. I settori più verdi sono la manifattura (oltre il 27%) e il terziario (al 21,7%). Spiccano la filiera della gomma e della plastica, la carta, la meccanica e l'elettronica, ma il picco lo tocca il comparto chimico-farmaceutico con il 41%.



Illuminazione pubblica, Linee Guida ENEA per i Comuni



Un vademecum destinato alle amministrazioni cittadine per migliorare l'efficienza dei sistemi di illuminazione pubblica. Sono le "Linee guida per i comuni" che l'ENEA ha appena presentato nell'ambito del suo Progetto Lumière, allo scopo, appunto, di fornire agli amministratori uno strumento di supporto per una gestione più razionale dei lampioni stradali. Spiega Giovanni Lelli, commissario dell'ENEA. L'illuminazione pubblica rappresenta a livello nazionale il 12% del totale dell'energia elettrica consumata per i sistemi di illuminazione pubblici e privati. Si stima che con l'attuazione di interventi idonei a rendere il sistema più efficiente si possano ridurre i consumi del 30% circa, con una contrazione dei consumi pari a circa 2 TWh l'anno, con un risparmio economico di circa 400 milioni di euro l'anno. Una prospettiva interessante, soprattutto in tempi di bilanci

traballanti e spending review. Di qui la scelta di avviare il **Progetto Lumière**, finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma per la Ricerca di Sistema Elettrico con il MiSE, a cui hanno partecipato circa 450 Comuni. Con il loro contributo, l'ENEA ha analizzato le reali esigenze e le difficoltà delle amministrazioni locali in materia di illuminazione pubblica, oltre a fotografare la situazione dei consumi e del grado di efficienza degli impianti attualmente in uso. Il risultato sono le **Linee Guida per i comuni**, che si propongono proprio di supportare gli enti locali nella progettazione di interventi di riduzione dei consumi legati all'illuminazione pubblica. Diverse le indicazioni contenute nel vademecum, a cominciare da una serie di suggerimenti per realizzare un audit energetico che permetta di valutare lo stato della situazione e di monitorare i risultati degli interventi di **riqualificazione energetica** progettati. Le Linee Guida, inoltre, contengono uno schema guidato per la **redazione dei PRIC** (Piani Regolatori dell'Illuminazione Comunale), documenti che i Comuni devono elaborare per gestire i sistemi di illuminazione pubblica. Presenti, infine, suggerimenti sulle soluzioni tecnologiche che permettono di contenere i consumi, come i sistemi "smart" di **telecontrollo** che consentono, grazie a telecamere installate in corrispondenza dei pali della luce e a meccanismi di gestione a distanza, di regolare l'intensità del flusso luminoso a seconda delle necessità, ovvero sulla base dell'intensità del traffico veicolare e pedonale nell'area. **Fonte: Linee Guida ENEA**



Sostenibilità e risparmio energetico: un percorso formativo per costruire rispettando il territorio

Potenziare e divulgare gli strumenti per la costruzione di edifici secondo i principi della sostenibilità e nel rispetto dell'ambiente: è questo l'obiettivo che la Camera di Commercio di Campobasso intende perseguire attraverso il percorso formativo organizzato nell'ambito del progetto "Sostenibilità nelle filiere molisane: azioni di sensibilizzazione e assistenza all'applicazione di modelli di sviluppo innovativi". "Alla luce dei cambiamenti che stanno caratterizzando l'intero sistema economico e sociale – afferma il Presidente De Angelis- è necessario ripensare lo sviluppo del territorio, la produzione, i modelli di vita e di consumo in un'ottica attenta e responsabile. Un ripensamento che non può prescindere dalla consapevolezza che un vero progresso è strettamente connesso a comportamenti intelligenti e rispettosi dell'ambiente in cui si vive. Negli ultimi anni siamo arrivati a consumare più del 30% delle risorse che la Terra riesce ad autoprodurre, vivendo, in poche parole, al di sopra delle nostre possibilità. Perciò per ridurre la pressione sulle risorse convenzionali e limitare l'impatto ambientale diventano prioritarie le azioni che mirano al risparmio energetico a partire dal settore delle costruzioni".

Partendo da questi presupposti, la Camera di Commercio si è rivolta agli operatori della filiera dell'edilizia, iscritti al Registro Imprese e ai professionisti, ingegneri e architetti, nonché geometri, iscritti, agli Ordini e al Consiglio provinciale che, attraverso il corso di formazione, potranno approfondire gli aspetti normativi, tecnologici ed economico/finanziari relativi all'efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Infine sarà analizzato un progetto di intervento su un caso reale, con la valutazione della soluzione impiantistica individuata e la predisposizione di tutta la documentazione necessaria. Il percorso formativo, completamente gratuito, si inserisce in un filone di eventi ed iniziative che la Camera di Commercio di Campobasso intende offrire agli operatori e professionisti del settore, orientandoli verso un'ottica attenta e responsabile dello sviluppo del territorio e dei modelli di vita e di consumo.

Fonte: cciaa di Campobasso

VETRINA

Le foto presenti su questa newsletter si riferiscono all'evento di lancio del progetto di cooperazione interterritoriale "Territori che fanno la cosa giusta"



GAL Molise Verso il 2000 srl
Via Monsignor Bologna, 15 - 86100 Campobasso
tel. 0874.484508 - Fax 0874 618337

www.moliseversoil2000.it
info@moliseversoil2000.it - moliseversoil2000@legalmail.it
Facebook: Gal Molise - Skype: moliseversoil2000